

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**DIFFONDERE LA STAMPA COMUNISTA!**

La sezione di Rosignano Solvay per onorare la visita di Cachin a Livorno ha sfidato tutte le sezioni della provincia a raddoppiare la diffusione dell'UNITÀ

## In Giappone

Ciò che i dirigenti americani assolutamente non si aspettavano è stata l'affermazione comunista nelle elezioni giapponesi di domenica scorsa. È vero che a Washington si dava per scontato un miglioramento delle posizioni del partito comunista, ma il Dipartimento di Stato non prevedeva affatto che questo partito avrebbe aumentato di ben sette volte la sua rappresentanza parlamentare, raccogliendo tre milioni e mezzo di voti.

Da tempo la crisi militarista di Mac Arthur aveva sottoposto le forze popolari del Giappone ad una violenta pressione politica; e questa pressione si era accentuata negli ultimi mesi, contemporaneamente alla vittoriosa avanzata delle armate di Mao Tse Tung in Cina, nel tentativo di far rifluire il movimento democratico e assicurare la trasformazione del Giappone in una base avanzata dell'imperialismo americano. Per il successo di questa manovra Mac Arthur aveva speso una duplice azione: una che mirava a ridare fiato alle forze conservatrici e dei monopoli, sospendendo i programmi di smantellamento — definiti «antiquati» — delle industrie di guerra; e l'altra diretta a soffocare i movimenti democratici e a limitare le libertà sindacali. «Non verrà permesso» — scriveva, con linguaggio sintomatico, appena un mese fa Mac Arthur al Primo Ministro giapponese Yoshida — che i direttori delle aziende e i lavoratori stessi ostacolino l'aumento della produzione. Non verranno permessi conflitti politici o contrasti ideologici dato che gli scopi da perseguire sono comuni a tutti».

Di qui una catena di pressioni e di intimidazioni contro le masse lavoratrici giapponesi: di qui gli interventi massicci della polizia negli scioperi, per stroncare la lotta dei lavoratori contro la politica dei bassi salari e dei licenziamenti, perseguita dai monopoli (zaibatsu) giapponesi.

Questa era in sostanza la «linea Mac Arthur», la linea della corrente militarista americana, la quale pone brutalmente la soluzione del problema dell'espansionismo americano in termini strategici e spera di creare nel Giappone un autumore alla Cina.

Il Dipartimento di Stato attendeva perciò con ansia il risultato delle elezioni giapponesi, nella speranza di trovare in esse un elemento di fiducia per le sorti dell'imperialismo americano, un elemento che comprovava la bontà dell'esperienza tentata da Mac Arthur. A confortare queste illusioni contribuivano le note consolatorie secondo cui il «Giappone non era la Cina»; il Giappone aveva una «tradizione anticomunista e antisovietica radicata»; e infine l'elemento — ritenuto decisivo — che a Tokio vi era una «Commissione americana di controllo, la quale certo possedeva tutta una serie di mezzi per «percuotere» il popolo a scegliere «il sistema di vita americano».

Che cosa hanno detto invece le elezioni giapponesi sul programma di Mac Arthur, qual è stata la lezione politica che da esse si esprime? La consultazione elettorale ha registrato anzitutto una maggioranza assoluta — a spese dei gruppi di centro — del partito cosiddetto liberale-democratico di Yoshida, il partito dei latifondisti e dei monopoli che fecero la guerra agli Stati Uniti e prepararono la proditoria aggressione di Pearl Harbour. Ma di ciò gli americani non sembra si siano molto preoccupati stupiti come sono e irritati per il successo del Partito comunista giapponese.

«Si è trattato di un miracolo», scrivono i giornali di Washington. «Se il successo di Truman su Dewey è stato un miracolo, ha risposto il leader comunista Nosaka, anche l'odierna vittoria del Partito comunista giapponese può essere definita un miracolo. Ma di questi miracoli ne stanno accadendo parecchi oggi nel mondo».

Lo dimostrano le dimissioni di Chiang Kai Shek e il crollo definitivo della dittatura feudale cinese.

Il successo del Partito comunista nelle elezioni giapponesi non può venire disgiunto dalla situazione generale che si sviluppa in tutta l'Asia: in Cina, nel Viet Nam, in Indonesia, e nella stessa India. Ma questo successo acquista un valore particolare per il fatto che è stato raggiunto in una zona sotto diretto e totale controllo americano. Tale è la crisi del sistema imperialista, che esso manifesta le sue crepe perfino in «casa propria», la dove esso riteneva di esser più forte.

«Noi sentiamo che la politica di Costoro, ha detto Togliatti all'Adriano, è arrivata ad un punto critico; sentiamo che i gruppi imperialisti degli Stati Uniti d'America e degli altri paesi che li hanno seguiti, si trovano oggi di fronte ad alternative sempre più acute nelle loro contraddizioni, si trovano di fronte ad una situazione che essi sentono di non poter più dominare».

Punto critico: fase delicata in cui essi tenteranno di scaricare sui

## RIUNIONE DELLA DIREZIONE DEL P. C. I. CON CACHIN

# Intesa fra i popoli contro gli intrighi dei guerrafondai

«Per una più efficace collaborazione dei movimenti popolari d'Italia e di Francia e un più stretto contatto tra i due partiti».

La Direzione del P.C.I. comunista... Lunedì 24 gennaio si è riunita la Direzione del Partito per ricevere il compagno Cachin. Il compagno Togliatti rinnovò gli saluti dei comunisti italiani ed è felice per il contributo dato da Cachin, anche nel nostro paese, all'azione per denunciare i provocatori di guerra e per chiamare a raccolta le forze della pace e ha brevemente tracciato la linea del nostro partito nel momento attuale.

Il compagno Cachin ha riferito sull'attività dei comunisti francesi e particolarmente sull'azione antimonopolistica e per la difesa dell'indipendenza, che si sviluppa

con crescente successo in Francia e nei territori francesi d'Oltremare. Egli ha sottolineato gli interessi comuni che legano il popolo francese e quello italiano e come questi popoli siano chiamati ad assolvere oggi a una funzione essenziale nell'Europa Occidentale, per difendere la pace e assicurare l'effettiva unità europea contro ogni tentativo di divisione e di ingerenza straniera.

Nella discussione che è seguita, è emersa la necessità di una efficace collaborazione dei movimenti popolari dei due paesi, di un più stretto contatto e di uno scambio di esperienze fra i due partiti.

Alla politica che conducono i

gruppi reazionari, sotto la suggestione dell'imperialismo straniero, per legare i paesi dell'Europa Occidentale in un blocco politico e militare che li contrapponga alle democrazie popolari e alla Unione Sovietica, appare necessario opporre un'intesa dei popoli che faccia fallire gli intrighi e le manovre dei guerrafondai e sia una garanzia sicura di collaborazione internazionale.

In Francia e in Italia i comunisti si adoperano con tutte le loro forze per allargare e rendere più saldo lo schieramento, che unisce gli uomini e le donne di ogni tendenza e di ogni fede i quali condannano la propaganda di odio e di calunnia, la preparazione bellica, la politica di repressione, le rinunce alla dignità nazionale dei De Gasperi e dei Queuille, dei Saragat e dei Blum.

I lavoratori di Francia e d'Italia adempiono così al loro compito di combattenti del fronte internazionale, che, sotto la guida della grande Unione Sovietica, sta dando scacco alle forze della oppressione e della guerra».

Sforza assente alla commissione esteri

Per l'assenza del conte Sforza la discussione del progetto di legge per la ratifica dell'accordo di Helsinki e Stati Uniti (amicizia commercio e navigazione) è stata rinviata ieri alla prossima riunione della commissione degli esteri che avrà luogo martedì prossimo a Montecitorio.

Dichiarazioni di Lange sulla Conferenza scandinava

LONDRA, 25. — In un'intervista con un rappresentante della radio norvegese a Copenaghen, il ministro degli Esteri di Norvegia, Halvar Lange, ha

avvertito che la Conferenza fra i Ministri dei Paesi scandinavi svoltasi a Copenaghen e che avrebbe dovuto portare alla costituzione di un blocco scandinavo, «stava molto soddisfacente» e che tutti i rappresentanti hanno espresso chiaramente i loro punti di vista. E' stato raggiunto un accordo su molti punti ma esistono tuttora notevoli divergenze di opinioni sulle condizioni e le conseguenze di un eventuale blocco scandinavo.

Il giornale socialista danese «Ny Dag» scrive che le forze popolari norvegese cercheranno il pieno di alleanza scandinava. La Svezia diverrà una base di guerra dell'imperialismo.

Comitato «Amici dell'Unità»  
Durante la manifestazione di domenica all'Adriano è stata annunciata la costituzione del Comitato Nazionale «Amici dell'Unità». Il Comitato è così composto:  
Presidente: LUIGI LONGO — Vice Segretario del Partito  
Segretario Generale: AMERIGO TRENZI — Direttore Generale della Società Editrice UNITÀ  
MAURO SCOCCIMARRO — Vice Presidente del Senato  
GIUSEPPE DI VITTORIO — Segretario Generale Responsabile della C.G.L.  
GIULIO CERRETI — Presidente della Lega Nazionale delle Cooperative  
MARIA MADDALENA ROSSI — Presidente dell'UDI  
ENRICO BERLINGUER — Presidente dell'Alleanza Giovanile  
ARRIGO BOLDRINI — Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani  
FAUSTO GULLO — Deputato al Parlamento  
GEROLAMO LI CASI — Senatore, Segretario della Federazione Regionale Siciliana del P.C.I.  
VELIO SPANO — Senatore, Segretario della Federazione Regionale Sarde del P.C.I.  
GIUSEPPE DOZZA — Sindaco di Bologna  
MARIO FABIANI — Sindaco di Firenze  
COGGIOLA — Sindaco di Torino  
ADAMOLI — Sindaco di Genova  
GIOVANNI BATTISTA GIQUINTO — Sindaco di Venezia  
GIOVANNI NICOLA — Consigliere del Comune di Milano  
FABRIZIO MAFFI — Decano del Gruppo Parlamentare Comunista  
RENATO GUTTUSO — Pittore  
MARIO MAFAI — Pittore  
SIBILLA ALEGERMO — Scrittrice  
RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI — Letterato  
CONCETTO MARCHESI — Deputato  
ANTONIO BANFI — Senatore

dichiarato che la Conferenza fra i Ministri dei Paesi scandinavi svoltasi a Copenaghen e che avrebbe dovuto portare alla costituzione di un blocco scandinavo, «stava molto soddisfacente» e che tutti i rappresentanti hanno espresso chiaramente i loro punti di vista. E' stato raggiunto un accordo su molti punti ma esistono tuttora notevoli divergenze di opinioni sulle condizioni e le conseguenze di un eventuale blocco scandinavo.

Il giornale socialista danese «Ny Dag» scrive che le forze popolari norvegese cercheranno il pieno di alleanza scandinava. La Svezia diverrà una base di guerra dell'imperialismo.

La conferenza ha constatato i considerevoli successi conseguiti nello sviluppo delle relazioni economiche tra i suddetti Paesi, che trovano espressione, innanzitutto, nell'aumento degli scambi commerciali. Grazie all'instaurazione delle suddette relazioni economiche ed all'attuazione di una politica di collaborazione economica, i Paesi di democrazia popolare e l'URSS hanno avuto la possibilità di affrettare la restaurazione e lo sviluppo delle rispettive economie nazionali.

La conferenza ha inoltre constatato che i governi degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e di taluni altri Paesi dell'Europa occidentale hanno boicottato le relazioni economiche con i Paesi di democrazia popolare e con l'URSS, non avendo questi ultimi ritenuto possibile sottemettersi al diktat del piano Marshall, che viola la sovranità dei Paesi e gli interessi delle loro economie nazionali.

In considerazione delle suddette circostanze, la conferenza ha discusso la possibilità di organizzare una più vasta collaborazione economica tra i Paesi di democrazia popolare e l'URSS. La conferenza ha deciso di istituire, allo scopo di stabilire un più vasto collegamento economico tra i Paesi di democrazia popolare e l'URSS, un Consiglio per la reciproca assistenza economica, composto dai rappresentanti dei Paesi partecipanti alla conferenza, su piede di parità, ed avendo quale compito lo scambio dell'esperienza nel campo economico.

La conferenza ha dichiarato che il Consiglio per la mutua assistenza economica dovrà essere un'organizzazione aperta, alla quale potranno associarsi gli altri Paesi europei.

Dalle ore 6 di stamane a Cagliari almentaristi, edili, ceramisti, chimici, traviatori, gasisti, metallurgici, minatori metalliferi dipendenti della Federconsorzi e dal consorzio agrario e salinieri sono scesi in sciopero. Dalle ore 6 di stamane hanno anche sceso il lavoro telefonisti poligrafici e cartai. Dalle ore 12 scenderanno invece in sciopero i dipendenti della SITA e dalle ore 0 di domani elettrici, ferrovieri delle complementari e meridionali, portuali e lavoratori dello spettacolo. Lo sciopero è ad oltranza.

Domani si riunirà l'Esecutivo della C. d. L. per esaminare la situazione ed allargare eventualmente lo sciopero nel caso non fosse stato nel frattempo raggiunto nessun accordo.

Oggi intanto in tutte le industrie di Firenze sarà effettuata dalle 8 alle 12 una sospensione del lavoro contro qualsiasi decurtazione di salari. Dalle 12 alle 16 sciopereranno tutti i lavoratori della zona industriale di Prato.

**Sciopero nelle banche nella giornata del 2 febbraio**

A seguito della rottura verificata nelle trattative per il contratto collettivo di lavoro, la Federazione dei Bancari ha deliberato di effettuare il 2 febbraio, come prima manifestazione di protesta, uno sciopero di 24 ore nei seguenti principali centri bancari: Milano, Roma, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Trieste, Firenze, Napoli, Bari, Palermo.

La lotta degli statali  
**Un colloquio stamati fra Di Vittorio e Giovannini**

Stamati il compagno Giuseppe Di Vittorio è incontrato dal ministro Giovannini per discutere sul problema degli statali. I due capi hanno un suo intervento ad un colloquio

che condizionò i principi del Consiglio stesso il desiderio di partecipare ad una vasta cooperazione economica con i summenzionati Paesi. Il Consiglio per la mutua assistenza economica approverà decisioni solo su consenso del Paese interessato.

Il Consiglio si riunirà periodicamente in sessione, a turno nelle capitali dei Paesi firmatari, sotto la presidenza del rappresentante del Paese nella cui capitale si riunirà la sessione.

reparti dell'esercito democratico di Markos. Ne ha dato l'annuncio Radio Grecia Libera la quale ha pure informato che l'artiglieria partigiana ha bombardato obiettivi militari a Salonicco e Kirfis.

Ad Atene intanto si è insediato il nuovo Consiglio di guerra democratico-fascista, che ha preso il posto dell'abrogato «Consiglio nazionale di difesa».

Il Consiglio di guerra sarà costituito dal Primo Ministro, dal Vice Primo Ministro, dai Ministri degli Esteri, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Ordine Pubblico e dal «generalissimo» Papagos.

«Pure — ha detto Courtade — il signor Kravcenko deve aver scritto il suo pugno alcune pagine del libro «Ho scelto la libertà». Sono le pagine in cui racconta la storia del suo matrimonio. Courtade scrive che non gli è stato facile lasciare il partito in cui aveva militato, là dove scrive che da quando ha abbandonato il suo paese non ha trovato alcuna gioia né alcun conforto, dove scrive di aver speso in due la sua vita, di esser diventato una senza patria in cui vita era ormai vuota».

«Questo mi ha veramente impressionato» — ha concluso Courtade — «Questa è senza dubbio la parte autentica del libro firmato dal signor Kravcenko».

LUIGI CAVALLO

**La prima giornata del Congresso del SED**

BERLINO, 25. — Nel corso della prima giornata del congresso del Partito di Unità Socialista che si svolge a Berlino, Wilhelm Pieck, ha attaccato la politica delle potenze occidentali nei riguardi della Ruhr e i tentativi di tali potenze di costituire uno stato tedesco occidentale separato.

Il congresso erano presenti diversi rappresentanti della Unione Sovietica e dei partiti comunisti italiani, inglesi, francesi, belgi, svedesi, norvegesi, spagnoli, olandesi e greci, oltre ai delegati dei paesi dell'Europa Orientale.

Il rappresentante sovietico, col. Tulpanov ha affermato che contro la politica imperialistica che vuol fare del popolo tedesco lo strumento di una nuova guerra, «le forze democratiche sono capaci di organizzare un popolo tedesco, nel corso della sua lotta per il pacifismo, la via che porta alla rinascita economica e culturale della Germania».

**“Erre” moscia**

La radio italiana ha trasmesso questa fedele immagine della situazione cinese: «Mao solo andò in licenza».

«Priblacco Fu Li, ma se la querela è appena cominciata da ieri».

«Generale se non mi dai la licenza non spalo più la mitragliatrice».

«La sei proprio testato».

«A questo si è ridotto il Festival mettere a al posto di «a» per l'appello si buco lavarsi da Chiang Kai Shek. Così il prossimo si trova le mani dorme tranquillo e dice: «Io dico, no, Rai non era una cosa seria».

«Più difficile di quello della Rai è il compito di trovare uno spirito di giornali borghesi in Cina. D'fronle ad essi sta un troglodite imbroglione, un partito di successi di Mao Tse Tung e dei propri e dei suoi. Scelgono l'ultima soluzione naturalmente. Così Vittorio Liù, segretario della Stampa, in una corrispondenza da Mosca, narra di un suo intervento ad un colloquio

«L'Unione Sovietica è prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore».

**Le ire di Kravcenko**

Anche nella seduta di oggi, come in quella di ieri, Lettres Françaises ha imputato la sua difesa insistendo nella scrupolosa e metodica rivelazione di tutte le menzogne e di tutte le incongruenze contenute nel libello «Ho scelto la libertà». I testimoni hanno pescato nella miniera di contraddizioni che è il libro di Kravcenko, per dimostrare la falsità delle accuse contro l'Unione Sovietica e prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore.

«L'Unione Sovietica è prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore».

**PER LO SVILUPPO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE**

**Accordo di cooperazione economica tra le nazioni dell'Europa orientale**

Creazione di un «Consiglio di mutua assistenza economica», aperto a tutti gli altri paesi d'Europa - Parità di diritti tra gli Stati membri

ATENE, 25. — Leonidion, città di circa 15 mila abitanti nel Peloponneso, è stata occupata ieri da

**Leonidion liberata dall'Esercito di Markos**

Un incontro fra il Presidente del Consiglio ed il ministro Giovannioli. Giovannioli ha esposto a De Gasperi la relazione che gli ha presentata la Commissione delle Finanze e Tesoro della Camera sui problemi degli statali.

Successivamente De Gasperi ha ricevuto i ministri Pella e Vanoni.

**Grave lutto del compagno Scoccimarro**

Si è spenta ieri a Udine all'età di 54 anni la sorella del compagno Scoccimarro, Annunziata. Ella era da alcuni mesi affetta da una grave malattia che negli ultimi giorni si è improvvisamente aggravata finché, ieri, in modo quasi subitaneo, è sopraggiunta la fine.

Il compagno Scoccimarro parte oggi per Udine, dove domani si svolgeranno i funerali.

Al compagno Mauro Scoccimarro, giungono le più affettuose e rievocazioni di tutti i compagni dell'Unità per il grave lutto che lo ha colpito.

**Sciopero nelle banche nella giornata del 2 febbraio**

La lotta degli statali  
**Un colloquio stamati fra Di Vittorio e Giovannini**

Stamati il compagno Giuseppe Di Vittorio è incontrato dal ministro Giovannini per discutere sul problema degli statali. I due capi hanno un suo intervento ad un colloquio

«L'Unione Sovietica è prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore».

**Le ire di Kravcenko**

Anche nella seduta di oggi, come in quella di ieri, Lettres Françaises ha imputato la sua difesa insistendo nella scrupolosa e metodica rivelazione di tutte le menzogne e di tutte le incongruenze contenute nel libello «Ho scelto la libertà». I testimoni hanno pescato nella miniera di contraddizioni che è il libro di Kravcenko, per dimostrare la falsità delle accuse contro l'Unione Sovietica e prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore.

«L'Unione Sovietica è prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore».

**PER LO SVILUPPO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE**

**Accordo di cooperazione economica tra le nazioni dell'Europa orientale**

Creazione di un «Consiglio di mutua assistenza economica», aperto a tutti gli altri paesi d'Europa - Parità di diritti tra gli Stati membri

ATENE, 25. — Leonidion, città di circa 15 mila abitanti nel Peloponneso, è stata occupata ieri da

**Leonidion liberata dall'Esercito di Markos**

Un incontro fra il Presidente del Consiglio ed il ministro Giovannioli. Giovannioli ha esposto a De Gasperi la relazione che gli ha presentata la Commissione delle Finanze e Tesoro della Camera sui problemi degli statali.

Successivamente De Gasperi ha ricevuto i ministri Pella e Vanoni.

**Grave lutto del compagno Scoccimarro**

Si è spenta ieri a Udine all'età di 54 anni la sorella del compagno Scoccimarro, Annunziata. Ella era da alcuni mesi affetta da una grave malattia che negli ultimi giorni si è improvvisamente aggravata finché, ieri, in modo quasi subitaneo, è sopraggiunta la fine.

Il compagno Scoccimarro parte oggi per Udine, dove domani si svolgeranno i funerali.

Al compagno Mauro Scoccimarro, giungono le più affettuose e rievocazioni di tutti i compagni dell'Unità per il grave lutto che lo ha colpito.

**Sciopero nelle banche nella giornata del 2 febbraio**

La lotta degli statali  
**Un colloquio stamati fra Di Vittorio e Giovannini**

Stamati il compagno Giuseppe Di Vittorio è incontrato dal ministro Giovannini per discutere sul problema degli statali. I due capi hanno un suo intervento ad un colloquio

«L'Unione Sovietica è prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore».

**Le ire di Kravcenko**

Anche nella seduta di oggi, come in quella di ieri, Lettres Françaises ha imputato la sua difesa insistendo nella scrupolosa e metodica rivelazione di tutte le menzogne e di tutte le incongruenze contenute nel libello «Ho scelto la libertà». I testimoni hanno pescato nella miniera di contraddizioni che è il libro di Kravcenko, per dimostrare la falsità delle accuse contro l'Unione Sovietica e prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore.

«L'Unione Sovietica è prima di tutto la piramidale ignoranza dell'autore».

**PER LO SVILUPPO DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE**

**Accordo di cooperazione economica tra le nazioni dell'Europa orientale**

Creazione di un «Consiglio di mutua assistenza economica», aperto a tutti gli altri paesi d'Europa - Parità di diritti tra gli Stati membri

ATENE, 25. — Leonidion, città di circa 15 mila abitanti nel Peloponneso, è stata occupata ieri da

**Leonidion liberata dall'Esercito di Markos**

Un incontro fra il Presidente del Consiglio ed il ministro Giovannioli. Giovannioli ha esposto a De Gasperi la relazione che gli ha presentata la Commissione delle Finanze e Tesoro della Camera sui problemi degli statali.

Successivamente De Gasperi ha ricevuto i ministri Pella e Vanoni.

**Grave lutto del compagno Scoccimarro**

Si è spenta ieri a Udine all'età di 54 anni la sorella del compagno Scoccimarro, Annunziata. Ella era da alcuni mesi affetta da una grave malattia che negli ultimi giorni si è improvvisamente aggravata finché, ieri, in modo quasi subitaneo, è sopraggiunta la fine.

Il compagno Scoccimarro parte oggi per Udine, dove domani si svolgeranno i funerali.

Al compagno Mauro Scoccimarro, giungono le più affettuose e rievocazioni di tutti i compagni dell'Unità per il grave lutto che lo ha colpito.

**Sciopero nelle banche nella giornata del 2 febbraio**

La lotta degli statali  
**Un colloquio stamati fra Di Vittorio e Giovannini**

Stamati il compagno Giuseppe Di Vittorio è incontrato dal ministro Giovannini per discutere sul problema degli statali. I due capi hanno un suo intervento ad un colloquio

## SI IMPONE LO SCIoglimento DELL'ORGANIZZAZIONE NEOFASCISTA

# I dirigenti del Movimento Sociale coinvolti nell'attentato alla nave «Colombo»

Gli attentatori prudentemente cancellati qualche giorno fa dalle liste del M. S. I. - I missini esaltano gli autori del gesto protocattolico - Gli arrestati in contatto con ufficiali repubblicani?

Il terzo complice dei terroristi fascisti che avevano organizzato l'attentato per far saltare in aria la nave-scuola «Colombo» è stato arrestato ieri a Lecce. Si tratta di un certo Vladimir Villani che giunse a Taranto col Graziani e il Bertucci e era poi ripartito per ignota destinazione. Secondo proleggisti, infatti gli interrogatori degli altri due terroristi arrestati a Taranto popoli il peso delle loro contraddizioni, le conseguenze della loro politica fallimentare. «Ecco perché è necessario, ammoniva Togliatti, che proprio in questo momento la nostra lotta per la pace diventi più larga, più insistente, che sia condotta in un modo più ampio e più audace».

GABRIELE DE ROSA

Graziani ha dichiarato che se da informazioni raccolte negli ambienti della Questura di Roma e del Ministero della Marina, i dirigenti del M.S.I. avrebbero infatti indirizzato gli attentatori al Ministero della Marina, dove avrebbero potuto trovare aiuti materiali e morale (cioè ordini esplosivi ed istruzioni) in un gruppo di ufficiali fascisti.

Le responsabilità dei dirigenti

neofascisti appaiono confermate anche da informazioni raccolte negli ambienti della Questura di Roma e del Ministero della Marina. I dirigenti del M.S.I. avrebbero infatti indirizzato gli attentatori al Ministero della Marina, dove avrebbero potuto trovare aiuti materiali e morale (cioè ordini esplosivi ed istruzioni) in un gruppo di ufficiali fascisti.

La conferenza ha dichiarato che il Consiglio per la mutua assistenza economica dovrà essere un'organizzazione aperta, alla quale potranno associarsi gli altri Paesi europei.

Le responsabilità dei dirigenti